OBLÒ è anche su internet, all'indirizzo www.oblomagazine.net



Per contattare la redazione di OBLÒ telefona al 333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 17 N. 21 - Luglio 2019

Termovalorizzatore, l'A2A conferma: "Stop parziale dal 26 agosto. Totale dal 1 al 28 settembre".

Da dieci anni il termovalorizzatore, sito in località "Pantano", sta incenerendo i rifiuti urbani provenienti dagli Stir, gli impianti di trattamento dei rifiuti dislocati nelle varie province.

Rifiuti che sono prodotti dai 550 Comuni della Campania, la cui popolazione conta circa 6 milioni di abitanti. Ed è una valanga di rifiuti, quella che entra nel forno dell'impianto acerrano: 730mila tonnellate all'anno, circa 2 mila al giorno. Cifre da capogiro che sono state confermate di recente dalla stessa A2A, la società milanese che gestisce l'impianto di proprietà della Regione Campania. 730mila tonnellate che, però, non rappresentano nemmeno un terzo dei rifiuti solidi urbani prodotti da tutti i Comuni campani. Il resto finisce nelle discariche oppure nelle strade di periferia, nelle campagne o chissà ancora dove.

Intanto la percentuale regionale di raccolta differenziata è di appena il 52 %, mentre non si dispongono dati precisi su quante tonnellate di rifiuti differenziati finiscano effettivamente nel circuito virtuoso degli impianti di riciclaggio.

Una situazione da pelle d'oca, dunque, quella sul fronte igienico-sanitario, a cui si aggiunge la preoccupante notizia dei 35 giorni di stop consecutivi delle attività di incenerimento dell'impianto acerrano. Lo stop era stato programmato già da alcuni mesi dall'A2A, a causa dell'impellente necessità di dare il via alla manutenzione della turbina della struttura. Il meccanismo che, recependo il calore sprigionato dalla combustione dei rifiuti, gira vorticosamente, per produrre elettricità per 107 megawatt. Cosa che fa di quest'impianto una centrale, in grado di fornire energia a 200 mila famiglie. Ma non era mai stato programmato un fermo così lungo. Finora le manutenzioni erano state mediamente di 10 giorni. Ora la questione è ben più problematica. Nel frattempo i Comuni della Campania già avrebbero dovuto predisporre i siti provvisori di stoccaggio dei rifiuti.

Nel mentre scriviamo, forse solo in pochi lo hanno fatto. E si susseguono gli appelli a tutti gli Enti locali del Presidente della Giunta regionale, **Vincenzo De Luca**, in cui ribadisce: "Trovate subito siti provvisori, in grado di reggere circa due mesi". A dargli man forte anche il Vice-presidente regionale **Fulvio Bonavitacola**, secondo il quale per allestire siti di stoccaggio provvisori, che ospitino quantità di rifiuti inferiori alle 75 mila tonnellate, l'iter burocratico da seguire è meno complesso. Ma è un conto alla rovescia spietato.

E non per niente l'Italia paga all'Europa una sanzione di **120 mila euro** al giorno, per non aver portato a termine il ciclo integrato dei rifiuti urbani in Campania, soprattutto per non aver realizzato gli impianti necessari e per non aver attuato una concreta strategia di differenziazione dei rifiuti. Ma l'A2A ha confermato le date del fermo. Il termovalorizzatore chiuderà una delle tre linee d'incenerimento dal 26 al 31 agosto. Quindi tutte e tre le linee

saranno chiuse completamente dal primo al 28 settembre. Intanto Napoli già è sommersa dai rifiuti in molti suoi punti.

Ma situazioni di emergenza si stanno verificando anche in tanti altri Comuni e le file degli automezzi delle imprese, che svolgono il servizio di igiene urbana davanti agli Stir e che attendono di scaricare, sono già lunghe. A questo punto non resta che fare i dovuti scongiuri.

Rubato il casco di un agente della Polizia Municipale motociclista

E' "giallo" sul furto di un casco in uso al personale della Polizia Locale. L'oggetto, del valore di oltre **400 euro** (si tratterebbe di un casco Nolan N70-2GT special con sistema di comunicazione ed interfono integrato), sarebbe "sparito" in via Muro di Piombo, poco dopo le ore 22:00, mentre nella vicina piazza Calipari si teneva il concerto del rapper Luchè, nell'ambito del "Pulcinella

Music Festival".

Secondo fonti che non trovano conferme ufficiali, il furto del prezioso strumento di lavoro (che è null'altro che un dispositivo di protezione individuale), sarebbe avvenuto in danno di un agente della Polizia Municipale motociclista che, con il supporto di due neo-colleghi, stava contravvenzionando le vetture di coloro, che avevano parcheggiato le loro automobili sul marciapiede di detta via, impedendo ai pedoni di poter utilizzare il tratto a loro riservato.



Del grave episodio sembrano esserne a conoscenza anche i massimi vertici del Comando della Polizia Locale, che dovranno necessariamente prendere (sempre che non l'abbiano già fatto) i dovuti provvedimenti, a carico del "ghisa" locale che, a torto o a ragione, aveva lasciato incustodito un bene dell'amministrazione. Agente che, quella sera, avrebbe anticipato il suo rientro al Comando, onde "sfuggire" alle ire degli automobilisti contravvenzionati, che sostenevano che le aree di parcheggio indicate dagli organizzatori erano tutte sature.

E non c'è motivo di dubitare (qualora la notizia abbia fondamenta reali), che il poliziotto locale abbia già denunciato il furto del casco alle Forze dell'Ordine.

Ni.Pa.

EuroprogettazioneAntonio Puzone Consulting

L'Agente di Progetto aiuta le imprese, gli enti e le associazioni ad accedere ai fondi dell'Unione Europea

Hai un progetto da realizzare?

Via F. Russo, 19 - ACERRA - Tel.: 081 520 5176 email: info@euroagenti.eu - www.euroagenti.eu

AUTOLAVAGGIO «Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto... con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO Tel. 339.7666988



Il consulente immobiliare non esiste

Il mercato immobiliare è pieno zeppo di agenti immobiliari e di apprendisti immobiliari, ovvero giovani mandati allo sbaraglio, a saturare un mercato tutto loro, fatto di citofonate e di ricerca

spasmodica del cliente venditore.

venditore. Chi è invece il consulente immobiliare e perché

bisogna fare una distinzione tra le parti? L'agente immobiliare è un venditore con una formazione di base, per acquisire e vendere

acquisire e vendere immobili tipicamente civili e residenziali. C'è da dire, intanto, che il mercato immobiliare non è uniforme, ma è

composto da diversi settori quali: residenziale, commerciale, industriale, turistico...ed è tipicamente influenzato in base alla location, in cui esso è situato.

Un consulente immobiliare è una figura decisamente preparata, magari con una laurea in gestione d'impresa ad indirizzo immobiliare, poiché ha studiato economia, diritto commerciale, economia politica ed una serie di materie, che lo mettono in condizione, di poter consigliare ed operare pianificazioni patrimoniali, che vanno decisamente oltre la semplice vendita dell'immobile di quartiere. Il mercato immobiliare di Acerra non ha mai richiesto tanta preparazione, poiché ritenuto un mercato di tipo economico-popolare. Ma nel futuro la preparazione del professionista sarà la prima qualità richiesta dai clienti che, per anni,

hanno versato provvigioni altissime, lamentando il motivo di tanto danaro, senza percepire lo spessore, con il quale il professionista si apprestava non solo a fargli acquistare casa, ma a garantire con la sua preparazione che imprevisti e grattacapi fossero evitati.

Ma non è sempre stato così, anzi. Bisogna assolutamente allargare gli orizzonti delle proprie competenze e non restare relegati ad una intellighenzia immobiliare ferma agli anni "80. In Italia almeno il 70% della popolazione possiede una casa di proprietà ed è un dato elevatissimo, uno dei più alti al mondo. In un paese dove la cultura di possedere un immobile è così elevata, non può non esserci una richiesta di consulenti immobiliari preparati, pronti a risolvere le dinamiche immobiliari più complesse.

La figura semplice dell'agente immobiliare è destinata ad estinguersi. Il valore percepito di questa categoria, di cui io faccio parte, è bassissimo e ciò la dice lunga sull'operato e sulle persone poco preparate, che hanno operato per anni nel settore immobiliare. E per questo motivo che mi preparo all'avvento di questo futuro prossimo, investendo nell'istruzione e nella preparazione di me stesso e del mio team, per offrire un sevizio sempre più alto e professionale verso tutti i miei clienti.

Vincenzo Satriano

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Contatti: Cell. 366 122 8255

Pagina Facebook: Casa Premium di Vincenzo Satriano

Sito web: www.casapremium.info

Canale YouTube: agente immobiliare vincenzo satriano



...ci prendiamo cura della tua auto... con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO Tel. 339.7666988

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE







Mons.Di Donna: "Il Puc così come redatto rischia di provocare un sacco della città".

La Consulta cattolica di cittadinanza, nel contesto della visita pastorale del Vescovo **Antonio Di Donna** alle parrocchie di Acerra, incoraggiata dalle continue sollecitazioni del pastore ad «essere autentici cristiani e buoni cittadini», promuoveva un incontro pubblico sul tema "*Acerra*, quale futuro? Identità e territorio".

Con particolare riferimento al futuro ed alle prospettive di sviluppo della città. L'incontro si teneva lo scorso 18 giugno nel Teatro delle Suore d'Ivrea (Istituto Palladino) e a moderare lo stesso era l'ex vice-Sindaco dott. Tito D'Errico. Intervenivano, oltre al Vescovo, il Prof. Luigi Fusco Girard - docente dell'Università Federico II di Napoli ed il Prof. Gennaro Niola.

Assente per pregressi impegni familiari il Sindaco Lettieri, mentre erano presenti alcuni esponenti dell'amministrazione cittadina, tra cui il Presidente del Consiglio comunale Andrea Piatto. Il primo ad intervenire era Mons.Di Donna il quale, non senza toni polemici, partiva dalla disamina del Piano Urbanistico Comunale (Puc), adottato dall'esecutivo capeggiato dal sindaco Lettieri lo scorso 3 aprile, attraverso la Delibera di Giunta comunale n.53, che dovrà poi essere approvata dal Consiglio comunale. Ed annunciava che la Diocesi avrebbe presentato le sue osservazioni sul Puc, entro il termine stabilito del 23 giugno.

"Sappiamo tutti che uno strumento urbanistico ben redatto, è portatore di interessi positivi per l'intera comunità - esordiva l'alto prelato - e quello relativo ad Acerra sarà stato anche ben redatto sotto il profilo tecnico, ma manca di quella visione umanistica, che pure dev'essere un elemento identificativo di un Piano Urbanistico.

Anzi, direi che è stato messo in atto un sacco della città, senza che sia stata permessa una partecipazione corale sul futuro della stessa o che sia stato concesso un momento di riflessione su quale futuro vogliamo per la nostra città.

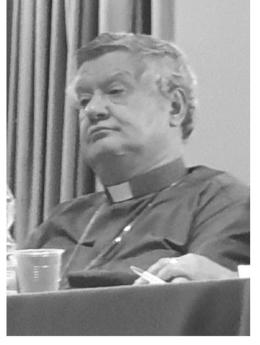
Comunque il piano andrebbe ridisegnato all'insegna di una visione più umanistica. Non siamo padroni e non possiamo abusare della città, come se fosse nostra proprietà, come se potessimo metterci sopra le nostre mani. Le mani sulla città è il titolo di un bel film di **Francesco Rosi.** Il Puc non può essere concepito solo in termini di una nuova cementificazione, pronta ad invadere la nostra città. Di certo - proseguiva il Vescovo - la chiesa non pretende di sostituirsi all'amministrazione comunale o ai poteri civili, però vuole umilmente supplire a questo vuoto, sperando che non sia troppo tardi

Ad una settimana dalla scadenza delle osservazioni al Puc, la Diocesi farà la sua parte e sarete voi, attraverso i vostri scritti, a dare il vostro contributo. Purtroppo ad Acerra c'è troppo silenzio e troppo vuoto di partecipazione, di confronto, di dialogo appassionato, su quelli che sono la sua identità ed il suo futuro. La città, in cui

viviamo, non ci appartiene, siamo noi che apparteniamo ad essa, l'abbiamo ereditata da chi ha vissuto prima di noi, come altri che verranno dopo di noi, la erediteranno da noi.

Ognuno, per quanto può, deve rendere la città più bella, più vivibile, perché noi siamo di passaggio. Non siamo padroni e non possiamo abusare della città, come se essa ci appartenesse.

Da stasera da tutti noi deve partire quell'imput, di ritrovare l'identità perduta del



nostro paese, confrontandoci di persona o attraverso un sito, che abbiamo messo a disposizione, su cui ragionare e far circolare le idee.

Infatti mi chiedo: c'è ancora qualcuno, che possa dire, io amo Acerra? Allora occorre ricercare questo clima di comunità, che indirizzi dei messaggi anche alle istituzioni, al fine di costruire il nostro futuro, anche se il cammino è tutto in salita. Ecco perché oggi vi ripeto il grido, che lanciai durante l'omelia di Natale, quando vi dissi svegliatevi, svegliamoci.

Quella di stasera non vuole essere un'iniziativa, che abbia un secondo fine, ma vuole essere un incontro di formazione-informazione tra i cittadini, che hanno a cuore la nostra città, perché possa nascere un senso di cittadinanza attiva.

Bisogna un pò ritrovare tutto questo. Sento di precisare - concludeva Di Donna - che questo non vuole essere un momento di passerella per quella parte di società civile acerrana, che qualche volta ha utilizzato ed utilizza i problemi della città, per costruire e coltivare la propria voglia di protagonismo o individualismo.

Ma ritengo che sia un momento necessario, per recuperare la nostra identità. Soprattutto quando il contesto sociale, in cui si vive, è in difficoltà, i cristiani ed ogni uomo di buona volontà devono darsi da fare, per cercare di fermare il progressivo sfilacciamento del tessuto cittadino e prendere in mano il destino della città".







Avv. p. Francesco Maria Romanelli Segr. Roberta Russo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529







Puc: Il Prof.Girard propone Acerra come città dell'economia circolare

In riferimento all'articolo pubblicato nella pagina precedente e relativo all'incontro pubblico tenutosi sul tema "Acerra, quale futuro? Identità e territorio", promosso dalla locale Diocesi, guidata dal Vescovo Antonio Di Donna, si registrava anche l'intervento del Prof. Luigi Fusco Girard - docente dell'Università Federico II di Napoli il quale, nell'avanzare delle proposte al Piano Urbanistico Comunale (Puc) cittadino, si soffermava soprattutto sulla proposta di un'Acerra città dell'economia circolare.

"Oggi Acerra è vista come la città della gestione dei rifiuti di tutti i Comuni della Campania - esordiva il docente - e della loro trasformazione in energia, attraverso scelte cadute dall'alto, subite e forse non ancora metabolizzate appieno.

Invece quest'aspetto problematico può essere visto in una prospettiva più ricca, cioè come un'opportunità, come un'anticipazione del nuovo modello di produzione di ricchezza economica in modo circolare.

Più esplicitamente la proposta è interpretare il Puc come punto di ingresso al modello di economia circolare. Come città circolare. In particolare il Puc promuove un nuovo equilibrio tra città e campagna, conseguibile attraverso l'integrazione tra città e territorio e la ricucitura tra aree diverse e spazi pubblici, introducendo una transizione da un modello lineare di crescita/espansione, ad un modello urbano circolare (anche sulla base della proposta di nuove piattaforme ecologiche per la raccolta dei rifiuti, ecc.).

Nonché l'integrazione/riconnessione ecologica, la manutenzione ed il riuso delle diverse forme di capitale culturale, civile e religioso. Inoltre - proseguiva Girard - il patrimonio culturale può svolgere un ruolo centrale come elemento attrattore di nuove attività produttive, fortemente creative/innovative.

Lo spazio pubblico può svolgere il ruolo di attrattore alla localizzazione di nuova imprenditorialità, sia privata che sociale. Il patrimonio culturale, civile e religioso dismesso rappresentano un punto di ingresso, per potenziare gli spazi pubblici urbani, essendo essi la principale risorsa a disposizione dell'amministrazione locale, su cui costruire strategie integrate di pianificazione e di sviluppo/rigenerazione economico e sociale.

Non senza trascurare il settore agroalimentare, che si fonda sulla risorsa suolo, acqua, biodiversità ed energia solare".

Interveniva poi il Prof. **Gennaro Niola** il quale, tra l'altro, diceva: "Ho seguito il dibattito in città sul Puc ed ho ascoltato anche rilievi interessanti, appassionate difese e critiche. Ma ho avuto l'impressione di una catena, solida se si vuole, ma che non sta su, perché non agganciata ad un punto fermo.





Cosa deve far protendere per una scelta o per un'altra? E' necessario preventivamente definire l'identità di Acerra. È questo il punto cruciale per una corretta programmazione del futuro cittadino. Oggi Acerra ha un suo volto? È una città industriale? È una città rurale? È una città capitalistica? È una città borghese? La tradizione ci dice che essa è una città agricola.

Ma poi il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli l'assegna al Polo tessile (l'estensore ricordava forse la Montefibre o la Meritex); le attribuisce una specializzazione agricola di tipoarboricolo (frutteti ed uliveti, che rispettivamente sono tipici del Giuglianese e del Nolano) e non le riconosce invece coltivazioni orticole intensive e prodotti tipici (fagioli, pomodori, carciofi o anche patate).

Di certo non è una città capitalista perché, per tradizione secolare, qui c'è assenza di capitali e quelli investiti ad Acerra sono da sempre forestieri. Gli sforzi dell'Amministrazione - proseguiva Niola - lodevole per l'impegno, per qualificare la città sul piano culturale (ristrutturazione del Castello, rievocazione più o meno storica dell'inespugnabilità di Acerra nello scontro del 1421) possono tornare utili, al massimo, come investimento economico.

Ma di certo non sono interventi strutturali, atti a rivitalizzare Acerra. Stesso discorso vale per la riqualificazione delle vie e delle piazze, soprattutto di piazza Castello, circa la quale già espressi a suo tempo il mio disappunto per l'intervento realizzato.

A quale funzione sociale assolve quella piazza? Se si vuole far germogliare il seme della cittadinanza e che il centro storico riprenda vita, è necessario che il singolo possa riconoscersi membro di una definita comunità. Se Acerra è il Comune nel quale, individualmente, si cerca di soddisfare le proprie attese di benessere, allora Acerra è un'accozzaglia di persone, il cui stare insieme è dettato solo dalle regole della convivenza...".



ED È GIÀ CASA

Corso Italia, 144 Acerra (NA) acerra@tempocasa.it Tel. **081 520 0698** Cell. **371 178 2102** www.tempocasa.com

Ogni affiliato è un'impresa autonoma

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768







Apostrofò delinquente il Sindaco, che poi lo querelò. Ma è stato assolto

Con un post pubblicato su facebook diede del delinquente al Sindaco Lettieri. Il quale, attraverso la Delibera di Giunta



comunale n.65 del 20.04.2017, presentò una denuncia-querela nei confronti dell'autore per il reato di diffamazione a mezzo stampa.

Ma il Tribunale di Nola, dopo circa due anni, ha "assolto" Alessandro Cannavacciuolo, l'ambientalista autore dello scritto, pubblicato in data 27.03.2017, letto e ri-postato da altri nove utenti e che ottenne 51 "mi piace". Secondo il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale nolano, Martina Aurigemma. l'ecologista non ha fatto altro, "che esercitare il suo diritto di critica e di denuncia di questioni di prioritario interesse pubblico".

Ed è così che la Magistratura penale ha archiviato la querela sporta dal primo cittadino. L'ambientalista scrisse, che "il

sindaco che ordina ad un dipendente di sversare rifiuti in un terreno, facendoli macinare con un trattore, è un delinquente".

In pratica, secondo Cannavacciuolo, la fascia tricolore avrebbe ordinato ad un operaio del Comune, di scaricare col trattore un certo quantitativo di rifiuti (forse sfalci di potatura ndr) nell'area Pip. Ma il sindaco, essendosi sentito gravemente screditato nell'immagine dal post diffamatorio e visto che la frase era rafforzata ancora di più da una foto, che ritraeva un trattore in aperta campagna con il logo e la scritta del Comune di Acerra, querelava l'ambientalista ed

intraprendeva nei suoi confronti un'azione legale.

Ma già la prima udienza aveva fatto segnare un punto a favore del querelato. In quell'occasione, infatti, questi aveva portato in Procura le prove, di quanto aveva sostenuto attraverso facebook. Pertanto il Pubblico Ministero, Francesca Paola Colonna Romano, il 7 settembre 2017, decise l'archiviazione della querela, in base "al diritto della libera opinione e a valutazione di un dato fattuale di pubblico



interesse relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti, che è prioritario per la tutela della salute e dell'ambiente".

Lettieri però propose opposizione contro l'archiviazione decisa dal PM. Adesso il 21 giugno scorso il Gip Aurigemma ha stabilito la definitiva archiviazione del procedimento contro Cannavacciuolo. Che ha agito in base all'articolo della Costituzione, che stabilisce la libertà di opinione e di critica di tutti i cittadini. Inoltre, secondo il PM, "Cannavacciuolo ha documentato la verità dei fatti con una serie di prove fotografiche.

Quanto poi alle modalità espressive, con cui è stato scritto il post aggiunge il Gip - queste sono proporzionate alla gravità dei fatti denunciati e si mantengono sul solco del legittimo esercizio di critica, non oltrepassando il limite dell'offesa dell'onore e della reputazione".

Dal canto suo Cannavacciuolo, legalmente assistito dall'avvocato Teresa Di Nuzzo, dice: "Stiamo valutando, se denunciare il Sindaco per calunnia".



Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649 www. vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it



Corso Vittorio Emanuele II, 33 - ACERRA (NA) Tel./Fax 081 2157377 Andrea 329.8993624 - Domenico 327 0513754









Comando della Polizia Locale, non si placano i malumori e la tensione resta alta

Di nuovo riflettori accesi sul Comando della Polizia Municipale, attualmente diretto dal Vice-Comandante Cap.**Domenico De Sena**, nominato a dicembre scorso a tale carica e che sta sempre di più scalando tutti i gradini della notorietà.

A dare fuoco alle polveri, a maggio scorso, erano stati i rappresentanti delle tre sigle sindacali (Cgil, Cisl e Uil), che avevano sottoscritto il verbale dell'assemblea sindacale, tenutasi venerdì 24 maggio presso il Castello dei Conti, poi trasmesso al Sindaco **Lettieri**, ai Dirigenti comunali, al Prefetto di Napoli ed alla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Documento con il quale veniva proclamato lo stato di agitazione del personale del Comune di Acerra e la richiesta di avvio della procedura di raffreddamento.

E ciò, a fronte dei presunti atti di discriminazione, consumatisi negli ultimi tempi in danno di un gruppo di appartenenti al corpo della Polizia Locale, che sembra essere frazionato in due tronconi, compresi i provvedimenti disciplinari attivati, la gestione delle ferie del personale, i provvedimenti di concessione di congedo d'ufficio, l'equilibrio tra i turni di lavoro e l'estremo ritardo nell'applicazione di alcuni istituti contrattuali previsti nel contratto decentrato, quali l'indennità di servizio esterno.

Non senza trascurare alcuni passaggi "forti" del documento, redatto e pubblicato anche dalla stampa, nel quale si evidenzia, tra l'altro, "che tale reggenza sta incidendo profondamente sull'autonomia della Polizia Municipale, con un ruolo preponderante del Sindaco, il quale non si limita a dare indirizzo politico e ad esercitare la funzione prevista dalla Legge 65/86, ma diventa protagonista anche delle scelte operative ed organizzative, visto che il Dirigente preposto non ha alcun tipo di esperienza nella gestione amministrativa della Polizia Locale, occupandosi di gestione dei servizi finanziari ed il Vice-Comandante continua a riferire, che quanto sta accadendo, è frutto di volontà non dipendente da se stesso, implicitamente supportando le tesi sopra esposte".

Problematiche già evidenziate in un precedente documento, datato 5.4.2019, nel quale venivano denunciati comportamenti discriminatori, consumatisi in danno di un gruppo di appartenenti al corpo della Polizia Locale, culminati in provvedimenti organizzativi, in cui il personale non era stato equamente distribuito tra i turni di servizio ed in cui il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato e parziale, pari a ben 16 unità lavorative, veniva posizionato interamente in un turno di servizio, a scapito dell'altro, aggravandone anche il carico di lavoro.

A l l a medesima parte di personale "punito", veniva impedito l'accesso ad ogni attività d i formazione e lo stesso era stato oggetto di



un provvedimento punitivo di messa in ferie forzate nel periodo immediatamente successivo all'inizio dell'anno 2019 e costretto a fare ferie forzate, per un periodo che, in alcuni casi, ha superato i 50 giorni consecutivi, con rilevante danno economico relativo alla mancata percezione delle indennità connesse alla presenza. Situazioni rappresentate all'Amministrazione comunale, che mai ha convocato però i sindacati, nonostante un'esplicita richiesta.

Anzi i lavoratori partecipanti all'assemblea di aprile venivano esclusi dallo straordinario elettorale con un nuovo provvedimento punitivo, nel quale venivano inseriti i neo assunti, come da Determina dirigenziale **n.502** dell'8.4.2019 e con compiti di ordine pubblico. Di certo le tre sigle sindacali evidenziano una criticità non da poco, soprattutto quando hanno specificato, che "il personale di polizia locale, ai sensi e per gli effetti della **legge 65/86**, svolge solo compiti ausiliari di ordine pubblico e sotto il comando della Questura".

Compiti di ordine pubblico che possono essere effettuati, solo se si è in possesso del relativo Decreto prefettizio, delle tutele assicurative di legge e delle attrezzature messe a disposizione (pistola compresa) del personale impiegato.

Una serie di criticità affrontate di nuovo durante l'assemblea sindacale, tenutasi tra le parti giovedì 20 giugno (in rappresentanza del Comune c'era il Segretario generale) presso la Casa comunale (e definita interlocutoria).

E di certo non erano utili a stemperare le polemiche ed i toni accesi le convocazioni, sempre a carico degli esponenti (3 per l'esattezza, tra cui un Ufficiale) del gruppo dei "perseguitati", dinanzi alla Commissione che compone l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD). "Rei" di non aver svolto bene il proprio lavoro.

J.F.



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto (solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma (cassoni scarrabili da 30 m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063 e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

LAVORAZIONE DI: Alluminio Legno Alluminio Infissi a taglio termico Pannelli Bugnati per portoncini Avvolgibili Tende da sole Porte blindate Box doccia

Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it





Zanzariere di ogni tipo

Porte per interno



Comando della Polizia Locale, il giallo del cancello del sottopasso. Chi rischiava concretamen

A riaccendere le polemiche, dunque, e ad inasprire i toni all'interno del Comando della Polizia Municipale, attualmente diretto dal Vice-Comandante Cap. Domenico De Sena, era anche il Decreto dirigenziale n.52 del 20.06.2019, con cui il Dirigente alla P.M. Gennaro Cascone, conferiva le funzioni di messo notificatore ad alcuni dipendenti in forza al suddetto Comando (destinatari, ovviamente, di incentivi economici), per la notifica di atti tributari ed extratributari, verbali di contestazione di violazioni di regolamenti ed ordinanze ecc.

Dipendenti individuati (ma non si capisce con quale criterio) ed inseriti nell'elenco. Nel quale c'è anche il nominativo di un Ufficiale già "supermansionato", tant'è vero che deve occuparsi di tantissime cose, tra cui la sorveglianza del servizio cittadino di igiene urbana, i controlli alla nettezza urbana ecc.

Era il caso di gravare l'integerrimo ed indefesso Tenente anche di quest'altra funzione? In attesa che si faccia luce sui criteri, con cui è stato scelto il personale addetto alle notifiche (infatti sembrerebbe che una parte dei poliziotti locali sostenga, di non aver mai ricevuto alcuna pec, con cui li si invitava al corso di formazione, atto ad assumere la suddetta funzione), quello che qui ci interessa evidenziare sono le convocazioni, tenutesi tra il 17 ed il 18 giugno scorsi, dinanzi alla Commissione che compone l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD) e presieduta dal Segretario generale Maria Piscopo, di 3 appartenenti al Comando della Polizia Locale.

Ed in particolare quella di un sottufficiale di 63 anni, assistito da un rappresentante sindacale, "reo" di non aver chiuso, lo scorso 21 aprile (ovvero la domenica di Pasqua), al termine dell'orario di servizio, i cancelli del sottopasso ferroviario, inaugurato il giorno precedente, di proprietà delle Ferrovie dello Stato e concesso in gestione al Comune.

Da precisare che, non solo la mancata chiusura, rilevata il mattino successivo, non comportò alcuna conseguenza per la struttura videosorvegliata. Ma anche che l'UPD, che è composto dai Dirigenti comunali interviene, quando siamo in presenza di un reato reiterato o afferente al fenomeno dell'assenteismo e quando le sanzioni, che si intendono irrogare ai dipendenti, sono superiori ai 10 giorni di sospensione dal servizio!!

Alla fine di una disamina attenta ed approfondita della vicenda, durante la quale il Maresciallo avrebbe evidenziato ai componenti della Commissione che, quel giorno, sul foglio di servizio giornaliero, non era stato riportato, tra i compiti da svolgere, quello della chiusura dei suddetti cancelli e, datosi che sarebbe anche emerso, che tale annotazione sarebbe stata riportata solo il giorno successivo e vistata addirittura dopo 48 ore dal Vice-Comandante, si decideva di riconvocare la Commissione per lunedì 24 giugno (poi rinviata a lunedì I luglio), convocando lo stesso Capitano De Sena. Il quale, dinanzi alla triade dei Commissari, rispondendo alla loro domanda, forniva la propria versione dei fatti, che riportiamo



nella pagina successiva. Insomma un vero e proprio giallo, che poteva avere un risvolto di carattere penale.

Tra l'altro il 63enne sottufficiale avrebbe anche precisato, che non gli sarebbero mai state consegnate le chiavi, per chiudere detti cancelli; che nessuno lo avrebbe telefonato, per comunicargli ciò e che li avrebbe di certo chiusi, se fosse stato comandato a ciò.

Dalla piega che stava prendendo la vicenda, non era da escludere che il Presidente dell'UPD, ascoltate tutte le tesi fornite, sarebbe giunto alla determinazione, di trasmettere l'intero fascicolo, determinatosi durante il procedimento, alla Procura della Repubblica di Nola.

Tra l'altro in data 25.05.2019 tali cancelli, almeno fino alle ore 11:00, non erano stati aperti dagli agenti in servizio, quantunque disposto, scatenando le proteste di molti utenti, costretti ad attendere l'apertura delle sbarre, per attraversare i binari ferroviari. Finchè dal Comando non inviarono qualcuno, ad aprire entrambi i varchi e a contenere i malumori dei cittadini. Volete sapere chi fu inviato ad aprire i varchi del sottopasso ferroviario? Proprio il Maresciallo "ospite" dell'UPD!!

E, almeno nel mentre scriviamo, sembra che non sia stato adottato alcun provvedimento disciplinare, nei confronti di chi dimenticò di aprire i cancelli a maggio. E' forte comunque la sensazione, che se si continuerà di questo passo, non si andrà certamente lontano. Ed è giunto il momento, che l'amministrazione comunale faccia una scelta attenta e ponderata, prima che il corpo della Polizia Locale perda del tutto la propria autorevolezza.

Joseph Fontano



Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna Geom. Renato Donato Tanzillo Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267





Comando della Polizia Locale, chiusa con l'archiviazione la vicenda del cancello del sottopasso

 ${f R}$ elativamente, dunque, alla convocazione dinanzi alla Commissione che compone l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD) del sottufficiale del Comando della Polizia Locale, per la vertenza della mancata chiusura serale del cancello del sottopasso ferroviario lo scorso 21 aprile (ovvero la domenica di Pasqua), al termine dell'orario di servizio e di cui riferivamo nella pagina precedente, si svolgeva lunedì I luglio l'audizione del Vice-Comandante Domenico De Sena chiamato a chiarire, quanto precisato dal Maresciallo nei giorni precedenti e se il foglio di servizio fosse stato notificato al Sottufficiale "incriminato".

Come si evince dal verbale redatto il Vice-Comandante rispondeva che "il giorno in questione, egli aveva disposto verbalmente all'agente (...), di annotare a penna sul relativo foglio, che gli operatori in servizio pomeridiano avrebbero dovuto disporre la chiusura serale del sottopasso, ma non aveva verificato nell'immediatezza, se ciò sia realmente avvenuto, né tantomeno, per prassi costante, è uso notificare tale foglio di servizio agli operatori interessati".

A questo punto l'UPD, composto dal Dirigente ad interm della Polizia Locale Gennaro Cascone; dall'Arch.Concetta Martone e dal Segretario generale Maria Piscopo - Presidente), alla luce di quanto dichiarato, stante l'impossibilità di produrre prova documentale certa rispetto a quanto dichiarato dalle parti e, in particolare, rispetto all'avvenuta tempestiva conoscenza dell'ordine di servizio all'interessato, archivia il procedimento a suo carico. Nel contempo il collegio fa monito al Vice-Comandante di provvedere, d'ora innanzi, a notificare attraverso pec a tutti gli operatori giornaliermente il foglio di servizio, onde poter avere certezza della ricezione dei relativi ordini.

Di certo questa disposizione aggiunta a penna solo in un secondo momento, ha fatto vivere momenti di tensione al Maresciallo. Per amore della verità va detto che, su diversi fogli di servizio risalenti al mese di maggio 2019, l'ufficio competente non ha mai disposto né

l'apertura, né la chiusura dei varchi d'accesso del sottopasso. Mentre su altri è riportata o solo l'apertura o solo la chiusura.

<u>Addirittura nulla è</u> riportato sul foglio di servizio di sabato 20



aprile, giorno dell'inaugurazione in pompa magna della struttura. Una dimenticanza?

Chissà. In ogni modo, se è giusto che un Maresciallo finisca sotto inchiesta, rischiando una sospensione dal servizio e dallo stipendio per un numero di giorni, che va dall'undicesimo in avanti, con l'accusa di non aver ottemperato ad una disposizione di servizio, è altrettanto vero che vi è la necessità, di procedere con lo stesso "metro", nei confronti di chi, come attestato da una relazione di servizio, il 25 maggio scorso dimenticò di provvedere, fino alla tarda mattinata, all'apertura del sottopasso, scatenando le ire di decine di persone, che tempestarono di telefonate il centralino del Comando Vigili Urbani, segnalando l'anomala situazione.

Il caso volle che a provvedere all'apertura del sottopasso, fosse comandato lo stesso sottufficiale, poi finito sotto inchiesta per il motivo contrario (certamente meno dannoso, visto che la sera del 21 aprile non accadde praticamente nulla di anomalo).

Di certo c'è il clima di tensione, che ormai da tempo si vive nel Comando della Polizia Locale e che ha richiesto il reiterato intervento delle rappresentanze sindacali di categoria. Mentre si resta in attesa, che l'UPD si esprima anche nei confronti degli altri due caschi bianchi, già convocati nei giorni scorsi.

Nino Pannella

Stagione afosa: cosa mangiare con il gran caldo

Con il caldo afoso il nostro corpo subisce uno stress considerevole. La sudorazione genera perdita di liquidi e di sali minerali e la digestione perde di efficienza.

Ciò richiede un modo di mangiare adeguato. Innanzitutto è indispensabile reintegrare i liquidi persi ed il modo migliore è l'assunzione di acqua. Vanno evitate bevande troppo zuccherate e troppo fredde, perché potrebbero causare un blocco digestivo.

Vanno inoltre evitate le bevande alcoliche, perché stimolano la sudorazione. È opportuno diminuire i consumi di cibi grassi, fritti e troppo elaborati, prediligere cibi crudi, in particolare frutta e verdura, che favoriscono il reintegro di acqua, vitamine e sali minerali. Prediligere le carni bianche ed il pesce azzurro come fonte di proteine ed i cereali integrali come farro, riso ed orzo come fonte di carboidrati.

Un mix perfetto sono le insalate con cereali, verdure ed un unico secondo inserito nel mix. Queste costituiscono un piatto unico e completo e, se preparate la sera prima, permettono anche di evitare di surriscaldare con il fornello acceso l'ambiente della cucina.



Dott.ssa Basile Maria

Biologa nutrizionista

Acerra (Na) Via Giovanni XXIII, 7 San Nicola la Strada (CE) Via G. Rossini, 15 Tel.: 331 194 0914



Via Vittorio Veneto. 69 - Acerra - Tel. 081 5200413



Visita il nostro sito



www.lalanternina.com

(a) tripadvisor



Ex Montefibre, al Ministero costituito il gruppo di lavoro per attuare i progetti di rilancio industriale

Ex Montefibre, costituito il gruppo di lavoro al Ministero: si va a caccia di investitori, ma resta il nodo del sostegno al reddito per i lavoratori. E' quanto risultava, dopo l'incontro svoltosi lunedì 17 giugno al Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), che segue il Decreto del 9 aprile, quando il Ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio aveva dato il via libera alla realizzazione di un piano di rilancio dei siti industriali campani, che rientrano nelle aree di crisi industriali complesse, tra le quali c'è anche il sito della Montefibre di Acerra. Il gruppo si è costituito ed è già a lavoro, per trovare imprenditori.

Nel frattempo il Mise ha già stanziato **60 milioni di euro**, un punto di partenza destinato a crescere. Durante il vertice romano veniva rimarcato, che le aree di crisi complesse, su cui si sta lavorando, sono tre: Torino, Acerra e Fermo Macerata. Il lavoro del gruppo tecnico porterà alla redazione di un accordo di programma, che conterrà anche misure attive per tutti gli ex lavoratori.

Per l'area di Acerra sarebbero previsti investimenti ingenti per la bonifica dell'ex polo chimico-tessile dismesso e progetti di rilancio industriale in partenariato con possibili imprenditori privati nel campo di progetti ad alta tecnologia, che vedrebbero reimpiegati una parte dei lavoratori ex Montefibre.

Resta ovviamente la questione di garantire il sostegno ai lavoratori, in parte già realizzata per chi era stato escluso nel 2017 e recuperare quelli che, da gennaio 2019, non stanno percependo alcun sostegno. Un impegno in più a testimonianza degli accordi presi con i lavoratori lo scorso 26 luglio, con il Governo che non ha mai abbandonato la vertenza Montefibre e che non è rimasto ad attendere l'investitore vantato dalla Regione Campania, che fino ad oggi però non si è concretizzato.

Va ricordato che, come da noi anticipato in data 3.4.2019, giungeva dal Consiglio dei Ministri il via libera alla proroga della mobilità anche per i 50 operai dell'ex Ngp inizialmente esclusi fino al 31 dicembre prossimo, oltre allo stanziamento di 30 milioni di euro

per le aree di crisi complessa della Campania per il finanziamento degli ammortizzatori sociali.

Il dispositivo, inserito nel Decreto "Crescita", prevede la proroga per 12 mensilità per tutti i lavoratori delle aree a crisi complessa dei poli industriali di Acerra, Marcianise-Airola, Torre Annunziata-Castellammare e Battipaglia-Solofra, che cessavano un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga entro il periodo dicembre 2018 fino alla fine di quest'anno.

L'emendamento approvato dal Governo, proprio in virtù dell'allungamento dei termini di scadenza fino al 31 dicembre, ha interessato quindi anche le sopra citate 50 tute blu.

"La storia della Montefibre e dei suoi lavoratori è lunga una vita ed è una delle tante storie incompiute

della nostra città - sottolineava il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle) - tanti fallimenti, tante promesse, tanti abbandoni. *Ma noi crediamo che un risanamento ed un rilancio serio del sito compatibile con il territorio sia una vera opportunità per Acerra. Non è semplice, ma la politica è anche vedere una strada da percorrere, là dove tutti hanno costruito solo macerie".*

Nell'ex polo chimico tessile acerrano la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009.

Elvira Castaldo













Diocesi di Acerra



MUSEO ALFONSIANO

Piazza S. Alfonso - Arienzo (CE)







Aperto al pubblico dal 16 Dicembre 2018 (Su prenotazione)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI museoalfonsiano@diocesiacerra.it 3885756182 (ore 18-20) Referente: Don Raffaele D'Addio





Aperto il parcheggio gratuito ed incustodito della piscina comunale. Ma non mancano le criticità

Il capitolo della sosta veicolare cittadina e, in particolare, delle aree di parcheggio (causa di reiterati malumori e malesseri tra i cittadini) si arricchiva, di recente, di una nuova puntata (forse questa volta positiva).

Infatti, mentre si resta in attesa che l'installazione in città dei nuovi parcometri elettronici possano comportare, così come annunciato dal Sindaco Lettieri, una riduzione delle tariffe dei veicoli negli stalli di sosta a pagamento, ossia: di 1 centesimo di euro al minuto (per la prima un'ora di sosta, che comporta una spesa pari a 60 centesimi); di 2 centesimi al minuto (per la seconda ora di sosta), di 3 centesimi al minuto (per la terza ora di sosta, attualmente dopo i primi 20 minuti, con costo pari a 20 centesimi, almeno sui corsi principali si pagano ben 2 euro ndr), ecco la novità.

Che è rappresentata da un'area di sosta temporanea sperimentale gratuita, aperta al pubblico ed incustodita, presso il parcheggio della realizzanda piscina comunale di via Clanio, non lontano da Corso Vittorio Emanuele. Un'area regolamentata dall'Ordinanza **n.19** del 18.06.2019, che reca in calce la firma del Dirigente-Comandante ad

interim della
Polizia
Municipale
Gennaro
Cascone.

"Premesso che attualmente l'area di proprietà comunale risulta non accessibile al pubblico - si legge nell'Ordinanza - in quanto i

lavori di realizzazione della piscina pubblica, con i relativi parcheggi a raso, sono stati interrotti e sono in attesa di ripresa, a seguito di nuova fonte di finanziamento.

Che all'interno della suddetta area risultano già parzialmente realizzati i piazzali, che sono destinati alla sosta dei veicoli. Che sul territorio comunale risulta necessario ed urgente prevedere nuove aree di sosta, in particolare nelle zone limitrofe agli esercizi commerciali (e mò se ne accorgono? **ndr**). Valutato che la destinazione d'uso dell'area resta quella di parcheggio e che sarà destinata alla sosta gratuita.

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE
ALLUMINIO-LEGNO

ALLUMINIO-LEGNO
SCORREVOLI - OSCURANTI
SERRAMENTI A BATTENTE PVC
ZANZARIERE

CHIEDI QUI LA SOLUZIONE



Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)
Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

Ritenuto nelle more della ripresa dei la vori di realizzazione della piscina comunale, risulta possibile consentire la sosta all'interno del parcheggio, delimitando appositamente gli spazi e mettendo in



sicurezza le aree di cantiere.

Ordina: di attivare l'area di sosta per una sperimentazione temporanea fino al 31.12.2019 e, in ogni caso, fino al nuovo inizio dei lavori di costruzione dell'impianto; di rendere fruibile l'area esclusivamente dalle **ore 8:00** alle **ore 20:30.** Oltre tali orari il varco di accesso rimarrà chiuso, senza possibilità di potervi accedere. I veicoli presenti nel parcheggio oltre l'orario indicato saranno sanzionati e rimossi a mezzo carro gru.

Le fasce orario sono riportate sul pannello esposto all'esterno ed all'interno dell'area di parcheggio". Bene. Spazio adesso alle criticità.

Innanzitutto la suddetta Ordinanza dirigenziale non specifica, se l'area di parcheggio, aperta agli utenti dal 19 giugno scorso, è fruibile tutti i giorni (festivi compresi) o meno. Lo specifica un manifesto colorato, che non richiama però l'Ordinanza, nè reca la firma di qualche funzionario.

In secondo luogo la delimitazione tra l'edificando impianto natatorio (sorvegliato a mezzo portierato solo dalle ore 19:00 alle ore 7:00) e l'area di parcheggio (teatro, tra l'altro, il 26 giugno di un brindisi inaugurale tra Lettieri ed un manipolo di commercianti) è composta da una serie di pannelli, legati tra di loro da fascette. Pannelli attraverso i quali ignoti potrebbero (sempre che non l'abbiano già fatto), introdursi all'interno della struttura e compiere atti di vandalismo o predatori.

L'area, inoltre, va liberata ogni giorno dai rifiuti ivi presenti e, allo stato, è priva anche della presenza di un cestino gettacarte. E, nel mentre scriviamo, detta area è priva delle delimitazioni degli spazi riservati alla sosta delle vetture, come recita l'Ordinanza. All'apertura ed alla chiusura del cancello del varco di accesso (l'unico reso fruibile) dovrebbero provvedere gli agenti del Comando della Polizia Municipale. E, in attesa dell'acqua della piscina, buona sosta a tutti.

Joseph Fontano









Le osservazioni al Piano Urbanistico comunale presentate dall'opposizione cittadina

L'opposizione presenta le proprie osservazioni al Piano Urbanistico comunale (Puc), a dottato dall'esecutivo capeggiato dal sindaco Lettieri lo scorso 3 aprile, attraverso la Delibera di Giunta comunale n.53, che dovrà poi essere approvata dal Consiglio comunale. E' quanto hanno depositato, nei giorni scorsi, in Comune il Partito Democratico ed il Movimento 5 Stelle.

"Questo piano ha un'unica

finalità, cioè rideterminare un 'regime dei suoli' in assenza di un reale sviluppo territoriale integrato". E' questo, in sostanza, il pensiero del Pd che, in un dettagliato documento, ha esposto perplessità e suggerimenti all'amministrazione Lettieri.

Tra le criticità rilevate i lotti di espansione residenziale delle zone C che, da edificabili, diventano inedificabili e le "strane scelte" degli indici di fabbricabilità tra zone C (di completamento) e zone B (zone parzialmente o totalmente edificate), per le quali si chiede uniformità.

Le osservazioni riguardano anche la frazione Pezzalunga, che risulterebbe avere un decentramento urbanistico difforme rispetto alle previsioni dei piani sovraordinati che, insieme al Gaudello, diventerebbero totalmente agricole, con una carenza servizi per il terziario.

Altri punti critici, per il Pd, sono l'assenza di riferimenti alla mobilità interna della città, soprattutto per quel che concerne il trasporto pubblico e l'ipotesi di abbattimento della scuola materna "Montessori", per fare spazio ad un parcheggio.

Per quel che concerne lo stadio, il suggerimento è di realizzarlo



nell'area Pip, in zona Marchesa. Per il Movimento 5 Stelle, invece, è il Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, a spiegare che "tutto il Piano proposto risente di una visione urbanistica della città, che non contempla e non risponde alle nuove esigenze e richieste, sempre più diffuse nelle città europee ed italiane, che possono essere definite digitali, verdi, smart e sostenibili. Per cui è necessario, che il nuovo volto della città sia marcatamente

all'insegna della sostenibilità, dove essa non s'intende come un concetto, che abbia un'accezione strettamente ambientale, ma che coinvolga anche fattori economici e socio-culturali, che progrediscano con un uso degli spazi e delle risorse improntato alla solidarietà intra generazionale.

Il Piano proposto dall'amministrazione Lettieri invece - aggiunge l'esponente pentastellata - non entra nel merito di questa tematica, ma si limita a parlare vagamente di città sostenibile senza veri interventi e misure. Acerra ha bisogno di un Piano Urbanistico Culturale, che la porti a rinascere e ad affermarsi come importante crocevia della nostra regione, non una città dormitorio, dove la continua speculazione sul cemento massacra la filiera agricola e la naturale vocazione del nostro territorio".

Osservazioni al Puc che venivano trasmesse al Comune nella giornata di sabato 22 giugno dopo mesi di incontri, ascolto e studio con cittadini, professionisti e tecnici, che si sono messi a disposizione e che hanno dato il proprio contributo, per disegnare un'Acerra migliore.



INSEGNE PUBBLICITARIE 0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI,16/ ACERRA (NA)









Riciclatori: vandalizzati a pochi giorni dalla loro attivazione. Polemiche sui co

Sullo scorso numero riferimmo della conferenza stampa di presentazione della campagna premiale "Ricicla e Vinci", tenutasi lo scorso 14 giugno presso la sala convegni del Castello dei Conti, durante la quale veniva spiegato cosa sono i riciclatori incentivanti; le modalità di utilizzo di dette macchine eco-tecnologiche; le premialità spettanti a chi conferisce ed i luoghi, dove sono installate tali attrezzature, nate per il riciclo della plastica.

Conferenza a cui partecipava anche il Sindaco Lettieri. Adesso, a distanza di appena un paio di settimane dalla loro attivazione, siamo a riferire di atti vandalici perpetrati da ignoti contro tre riciclatori, ossia quello sito a piazza Calipari, nei pressi della scuola "Ferrajolo", dal quale veniva asportato il software; quello sito a piazza Falcone e Borsellino, del quale veniva distrutto il monitor (evidenti le crepe causate da una serie di colpi inferti con violenza) e quello di via Diaz, danneggiato. Salvi, per il momento, gli altri due, siti a via Sand e via Deledda, nei pressi della scuola Don Milani.

Sembra che la società, che svolge per conto del Comune il servizio cittadino di igiene urbana, sia stata diffidata ad un maggior controllo delle strutture allocate sul territorio e a posizionare le altre cinque presso aree urbane possibilmente videosorvegliate. Com'è noto, possono conferire i rifiuti nei riciclatori tutti i cittadini residenti ad Acerra e che siano in regola con il pagamento della Ta.Ri, la tassa dei rifiuti.

Ed ogni cittadino, che vuole inserire negli stessi bottiglie e flaconi in plastica, deve prima inserire, attraverso il touch screen posto al centro del riciclatore, il proprio codice fiscale.

Il software capirà se è in regola o meno con il pagamento e permette il conferimento. Il meccanismo di conferimento è rivolto solo alle utenze domestiche.

Per ogni flacone o bottiglia conferita nei riciclatori, si riceve un punto, che viene accreditato sulla propria scheda virtuale. Al raggiungimento di una data soglia si ottiene un premio.

All'utente viene consegnato uno scontrino, con il quale può ritirare tale premio. Al raggiungimento di 400 punti, si potrà vincere un week-end per due persone in una località italiana.

Con 500 punti un navigatore Gps da auto. Con 1000 punti un condizionatore classe A+++. Col raggiungimento di 1500 punti si otterrà un set di 4 pneumatici estivi a basso consumo energetico. Con 2000 punti si otterrà invece una bicicletta elettrica. Il progetto scade il I dicembre prossimo.

In palio ci sono 10 week-end, 10 navigatori, 6 climatizzatori, 8 set di pneumatici e 4 biciclette elettriche. Al raggiungimento del premio desiderato va contattato il numero verde 800.58.59.12 o l'indirizzo email info@tekraservizi.eu. I tappi delle bottiglie o dei flaconi vanno conferiti nelle apposite bocchette. Ma le polemiche stanno montando, non solo per il malfunzionamento delle strutture, ma anche perché sulla brochure informativa recapitata alle utenze domestiche di recente, non è specificato che "I premi sono disponibili fino ad esaurimento delle scorte e che quelli esauriti non saranno più visibili sul touch screen della macchina incentivante, anche se si raggiungono i punti ad esso corrispondenti".

Una precisazione presente, però, nelle Modalità di Partecipazione della campagna Ricicla e Vinci in capo alla Tekra!! E già scrivemmo che, purtroppo, nessun accorgimento è stato adottato, per evitare che



Dott. Domenico Giuseppe Crispo Agronomo

Fitoiatria - Perizie Fitostatiche - Progettazione Verde - Sviluppo Business e Marketing Ricerca e Sviluppo - Pratiche P.S.R. - Edilizia Civile e Agroindustriale - Perizie e stime immobiliari

Via A. Scarlatti, 2 - 80011 ACERRA (Na) Cell.: 371 384 70 34 - d.crispo@conafpec.it - dgcrispo@gmail.com

qualche "furbetto" raccolga il maggior numero possibile di bottiglie, le conferisca nel riciclatore ed ottenga il punteggio desiderato con relativo premio conseguito.

Esaurito il quale, chi ha effettuato una "normale" e quotidiana

raccolta di plastica, comunque rischia di non poter conseguire alcuna premialità. Anche perché occorre scegliere un solo riciclatore, presso il quale conferire il rifiuto differenziato, poiché essi non sono collegati tra di loro.

Nel caso in cui si decida di

utilizzare più strutture dislocate sul territorio cittadino, i punti non saranno accumulati. E a chi mancano quindi pochi punti, per arrivare all'agognato premio, qualora il riciclatore scelto sia fuori uso, danneggiato o non svuotato, questi si vedrà superato da altri concittadini.

Perché anche qui le Modalità di Partecipazione di Tekra sono chiare, laddove scrive che "il Promotore non si assume responsabilità alcuna, in relazione ad eventuali problemi tecnici di partecipazione, per cause a lui non imputabili". Capito?

Maria Luigia Feldi

SPECIALE ALLESTIMENTI CONFETTATE COMUNIONI



0

CONFETTATE a partire da € 100

COMPOSIZIONE DI PALLONCINI

a partire da € 10



SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

🜃 Made in gigi event







Riceviamo e pubblichiamo

"Dopo un anno dall'inizio del Governo Lega-M5S tengo ad esprimere le mie sensazioni in relazione alla situazione socio-economica Italiana ed in particolare a quella della sicurezza e della Legalità.

L'adesione all'ideologia che dirige le azioni della Lega Con Salvini, è dettata dalla sua capacità di arrivare con concretezza a trattare diversi bisogni nevralgici italiani, colpendo al cuore i problemi più importanti. Com'è possibile apprendere da tutti i testi giuridici, tutte le leggi scritte ed approvate dal Parlamento Italiano si basano su una "ratio", che è il ragionamento, che si pone alla base di ogni norma giuridica.

Quindi, quella che è la norma giuridica ovvero la legge, non è altro che un insieme di regole, che tendono a regolare un comportamento, al fine di tutelare un interesse pubblico inteso come interesse superiore di giustizia e libertà del popolo italiano.

Purtroppo, in questo periodo, sto assistendo ad una serie di episodi, che urtano la mia sensibilità come avvocato-uomo di legge e cittadino italiano. Infatti per la tutela dei diritti civili e quindi, della sicurezza pubblica, lo Stato Italiano e, in particolare, il Ministero dell'Interno, di cui è titolare il Ministro Salvini, sta investendo grosse somme, per incrementare le risorse umane e strumentali delle forze dell'ordine, per assicurare un adeguato livello di sicurezza ai cittadini. Infatti è facile notare, che il numero delle forze dell'ordine è aumentato esponenzialmente; le pattuglie sono raddoppiate, i dispositivi di controllo del territorio sono duplicati ecc.

Quindi bisogna fare un plauso all'amministrazione centrale. Tutti questi elementi dovrebbero creare nel cittadino un senso di protezione e di sicurezza. Invece quello che si avverte tra la gente è tutt'altro.

Innanzitutto manca una corrispondenza tra l'azione dell'amministrazione locale e la volontà popolare, creando nella popolazione un senso di soppressione, che calpesta la libertà dei cittadini.

Questo fenomeno è dovuto ad un'applicazione contorta del concetto di legalità da parte delle amministrazioni locali, quasi applicassero due pesi e due misure.

In altre parole, episodi come: l'abbattimento di immobili privati

abusivi; la presenza continua di posti di controllo oppure il "ridimensionamento" di manifestazioni pubbliche quali la processione del Venerdì Santo o la sfilata di carri allegorici di Carnevale per cavilli burocratici, anziché dare un senso di sicurezza al cittadino, creano una reazione inversa, quella di impotenza difronte al potere dell'amministrazione che, "sensibile" alle esigenze di persone più "vicine", rischia di "ostacolare" le attività di persone meno "vicine".

Questa situazione non dà più l'impressione della mano forte dello Stato a tutela dei cittadini e della loro sicurezza. Ma dà la sensazione di un ritorno ai tempi delle "scale sociali", dove i soggetti che non rientrano nelle famiglie importanti, che occupano i gradini alti della società, non hanno alcuna possibilità di farsi strada a dispetto di ogni meritocrazia e sacrificio profuso nel lavoro e, soprattutto, dà l'impressione di un'applicazione contorta del concetto di legalità con gravi ripercussioni per la popolazione.

Tutto ciò è divenuto Inaccettabile ed invito, da una parte, l'amministrazione a cambiare la sua linea politica, rendendosi più disponibile ad ascoltare i bisogni della gente e a prodigarsi per lo sviluppo del territorio con una giusta equità nelle decisioni ed uguaglianza nel trattamento dei cittadini e, dall'altra, offro la mia disponibilità, per aiutare i cittadini, al fine di far valere i loro diritti e tutelare i propri interessi".

Avv. Antonio Sparviero



Direttore Responsabile Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: Tipografia F.Ili Capone

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA) Tel. 333.2998502

Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86 Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica: CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004 del 30/04/2004





PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

PRENOTA DA NOI LE TUE TORTE PER OGNI EVENTO



CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia









CONSEGNEADOMICILIO Via Duomo, 63 Acerra Tel.:081 885 70 23







Blitz antiassenteismo al Comune: accolto il ricorso di un altro dei dipendenti licenziati

Nuova puntata relativa ai licenziamenti decisi a luglio dell'anno scorso dall'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD) nei confronti di 6 dipendenti comunali, coinvolti nel cosiddetto blitz antiassentesimo, condotto nel Comune a giugno del 2013 da parte dei poliziotti del locale Commissariato e coordinati dalla Procura di Nola sulla scorta di un esposto anonimo fatto pervenire alle Forze dell'Ordine. Inizialmente il blitz fu condotto dai poliziotti attraverso una serie di appostamenti, per poi procedere ad un'attività investigativa più incisiva.

Attuata, collocando telecamere all'interno ed all'esterno degli uffici comunali, per monitorare il transito degli impiegati e la registrazione degli orari di ingresso e di uscita attraverso gli appositi badge. Dalle registrazioni delle telecamere fu possibile visualizzare dipendenti, che marcavano con più badge e, attraverso una comparazione degli orari dei filmati con quelli registrati sui tabulati di presenza, si riceveva non solo conferma della loro identità, ma si comprendeva anche per quali colleghi il dipendente, di volta in volta immortalato, avesse marcato la presenza.

Dipendenti poi condannati dal Tribunale nolano attraverso la sentenza di primo grado **n.566/2018**, emessa dal giudice monocratico **Anna Imparato** in data 21.02.2018, con il seguente esito: 40 condannati e 20 assolti. Sentenza avverso la quale molti hanno presentato ricorso in Appello. Si chiudeva, così, il processo di primo grado a carico di 60 dipendenti comunali, imputati di false attestazioni e certificazioni in concorso (e per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato).

E già il mese scorso riportammo che, al termine di un lungo ed articolato iter amministrativo, il Giudice Unico del Tribunale di Nola - sezione Lavoro, dott. Francesco Fucci, attraverso apposita ordinanza emessa il 22 maggio 2019, "aveva dichiarato l'illegittimità del licenziamento impugnato da uno degli impiegati licenziati e, per l'effetto, ordinava al Comune di reintegrare il ricorrente nel posto di lavoro e nelle stesse mansioni, ovvero in mansioni equivalenti a quelle espletate al momento del licenziamento.

Condannava il Comune al pagamento delle spese processuali, di quelle generali ed al risarcimento del danno subito dal ricorrente per effetto del licenziamento illegittimo, pari alla retribuzione globale di fatto dalla data del licenziamento (10.07.2018) fino alla reintegra, oltre ad interessi come per legge fino al soddisfo ed oltre al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali". Dipendente di 64 anni identificato con matricola **n.129** e reintegrato in data 24.05.2019 come da Determina dirigenziale **n.714**, a firma del Dirigente al Personale.

Sentenza contro la quale il Comune ha presentato ricorso in Appello, attraverso la Determina dirigenziale **n.801** del 18.06.2019, nominando quale legale rappresentante del Comune l'avvocato interno dello stesso Ente.

Illegittimo adesso è stato considerato anche il licenziamento del dipendente comunale Vincenzo Albachiara, attraverso apposita ordinanza, emessa in data 21.06.2019 dallo stesso suddetto Giudice Unico del Lavoro del Tribunale nolano e con le stesse motivazioni addotte per il sopra citato impiegato comunale.



Inoltre l'Ente di Viale della

Democrazia è stato condannato anche al pagamento di **2400 euro** quali spese di lite, oltre le spese generali. Insomma una vittoria a tutto tondo dell'avvocato **Giovanni Della Corte**, difensore di fiducia di Albachiara.

Nella mattinata di martedì 25 giugno, in forza della Determina dirigenziale di reintegro **n.823** del 24.06.2019, il noto e storico dipendente comunale, da tempo alle dipendenze della Direzione della Polizia Municipale, era al suo posto di lavoro, gioioso e soddisfatto. Scontato, così come già è stato fatto per il dipendente **Olindo Tortora**, il ricorso in appello avverso la sentenza del Giudice del Lavoro.

In ogni modo la verità sta venendo fuori. Purtroppo l'intero procedimento disciplinare (così come il procedimento penale) è stato geneticamente viziato dall'errata applicazione della normativa (all'art.55 quater D.Lgs n.165/2001, lettere a) e b), poiché la sanzione di legge scatta, non qualora si verifichi l'utilizzo irregolare del badge (come nel caso dei dipendenti del Comune di Acerra), ma solo qualora il badge sia stato adoperato, per nascondere l'assenza dal servizio (propria o del collega), alterando così la realtà dei fatti. Ora si attende di conoscere l'esito degli altri quattro processi in itinere, tutti relativi a dipendenti comunali, forse frettolosamente licenziati dopo la sentenza di primo grado.

Nino Pannella











Grazie a Società di Servizi con solo Documento di Identità e Codice Fiscale





Consulenza in sede

ACERR

Via Annunziata 61 (di fronte farmacia Tortora) Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39 (Isolato 1 Tabella blu) Tel.: 081 5203002

Via G. Sand (vicino al Panificio) Tel.: 081 8857562

#tralagente #perlagente #conlagente



Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni Cisterne
- · Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- · Revisioni Auto, Moto, Autocarri e Rimorchi
- Centro Collaudi Mobile per Revisioni a Domicilio
- · Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio Tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- · Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati: A,B,C,D,E,K, Nautica, ADR,CQR

Acerra - Via Caracciolo, 2 • gruppoliguorisrl@gmail.com • Tel. 081.520.0106 - 081. 319.2529 - fax 081.319.2243 Sede collaudi - Contrada Pantano (zona ASI) Acerra Napoli - Via Gianturco, 92

















